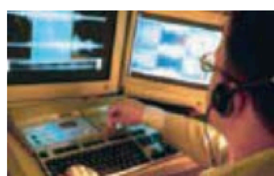


Palermo, 183 arresti per mafia. Meloni pubblica le intercettazioni sui social per farsi bella. Peccato che violi la legge Bavaglio del suo governo: o per lei non vale?







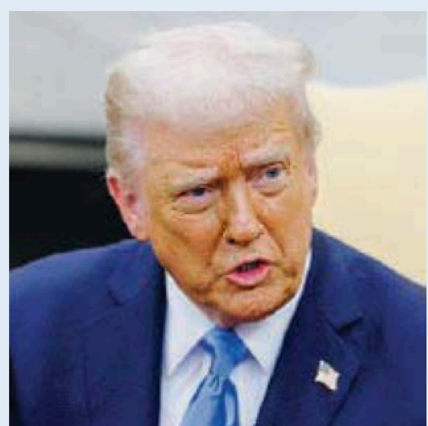


Mercoledì 12 febbraio 2025 – Anno 17 – n° 42
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 – 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 – fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00- € 17 con il libro "Fratelli di chat"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

SNOBBA MELONI SU KIEV

Trump minaccia Hamas e manda l'inviato a Mosca



ANTONIUCCI A PAG. 14 - 15

LE BUGIE DI SALA IN TV

FdI incastra il Pd sul Salva-abusi: "Va modificato"

BARBACETTO E MARRA A PAG. 6

UNA LETTERA ALL'AIA

Nordio si inchina alla Cpi: "Patto su istanze future"

MANTOVANI A PAG. 4

OGGI VEDE LA PREMIER

Salvini provoca ancora: sicurezza, autonomia e fisco

SALVINI A PAG. 4

» **FESTIVAL PICCOLO PICCOLO**

Noia a Sanremo Ma c'è il Papa che chiede Pace

» **Silvia Truzzi**
INVIATA A SANREMO

Mentre in conferenza stampa Carlo Conti annuncia gli ospitini della seconda serata, viene in mente quella vecchia battuta di Fortebraccio, riferita a un fu ministro dell'Industria ("Arrivò un'auto e non ne scese nessuno, era Nicolazzi"). E non perché sia atteso qui un omologo, ma perché l'impressione è che questo Festival, da sempre specchio del Paese, sarà lo specchio di niente.



A PAG. 18 - 19

Mannelli

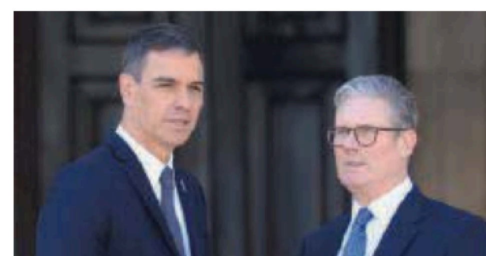


NON SOLO TRUMP Da Starmer a Sánchez al polacco Tusk

Migranti irregolari: quando "deporta" anche la sinistra

■ L'immagine degli immigrati a Guantanamo di The Donald non è isolata. Ora anche i laburisti inglesi pubblicano i video dei rimpatri E non sono i soli progressisti ad alzare muri

CANNAVÒ A PAG. 8 - 9



TRANSPARENCY PERSI 10 POSTI NELLA CLASSIFICA DEI MENO CORROTTI

Tangenti, Italia da record Gratteri: "Passi indietro"



IL PROCURATORE

"L'ESITO È PREVEDIBILE, VISTE CERTE RIFORME... CORRUZIONE CONNESSA ALLE MAFIE, VA TOLTA DAL LIMITE DI 45 GIORNI ALLE INTERCETTAZIONI"

GIARELLI E MASCALI A PAG. 2 - 3

La cattiveria

La Corte penale internazionale indaga sull'Italia. Nordio: "Chiarite". L'Aia: "Scelga lei la lingua"

LA PALESTRA/ROBERTO ONNIS

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Shoah, foibe e autocensure *a pag. 13*
- **Fini** La colpa dell'Onu: la sua debolezza *a pag. 17*
- **Lerner** I nostri trumpiani minimizzano *a pag. 11*
- **Esposito** Niente guerra e niente pace *a pag. 11*
- **Robecchi** Dal Vangelo secondo Donald *a pag. 11*
- **Caporale** I ricchi frettolosi che volano *a pag. 16*



Viva l'America!

» **Marco Travaglio**

Nella commedia *Viva l'Italia* di Massimiliano Bruno, Michele Placido è un politico corrotto colpito da un morbo che gli inibisce le bugie e le ipocrisie e gli fa dire solo la verità. È quel che accade su scala planetaria ora che Trump inizia a svelare, senza trucco né *maquillage*, il vero volto degli Usa. Che hanno sempre badato al loro tornaconto, fregandosene di perdite di tempo tipo democrazia, diritto internazionale, principi umanitari, autodeterminazione dei popoli, solidarietà fra alleati. Come i loro nemici di turno. Ma sinora erano riusciti a nascondere i cazzi loro dietro alti valori morali, grazie alla propaganda ben pagata dei loro servi sparsi per il mondo. Trump, con la brutalità di un castigo divino veterotestamentario, annuncia che il re è nudo. E i trombettieri atlantisti non sanno cosa mettersi. Il caso Kiev, se non avessimo mandato al macello centinaia di migliaia di ucraini e in rovina l'economia europea per una guerra persa, sarebbe perfetto per una farsa di Baron Cohen.

Tre anni a ripetere che armavamo l'Ucraina per difendere la Democrazia dall'Autocrazia, l'Impero del Bene dall'Impero del Male; e ora Trump dice che l'Ucraina "potrebbe diventare Russia". Ma, se vuole altre armi, deve sganciare 500 miliardi in terre rare, sennò lui che ci guadagna? E deve chiedere le armi all'Ue, che dovrà acquistarle dagli Usa. Come il gas che, dopo le sanzioni a Mosca, compriamo dagli States a prezzo quadruplo e dobbiamo pure rigassificarlo. Qualche gonzo dirà: Trump odia l'Europa, mentre Biden&C. l'amavano. Balle. Ciò che ne pensavano i predecessori di Trump lo urlò la loro inviata Victoria Nuland nel 2014 mentre organizzava la rivolta a Kiev per rovesciare il legittimo presidente Yanukovich: "*Fuck the Eu!*" (l'Ue si fotta!). I loro piani di guerra alla Russia, concepiti dagli anni 90 per stravincere la guerra fredda e smembrare la prima potenza nucleare e il più grande Paese al mondo, passavano dal massacro dell'Ue per staccarla dal mercato russo (e cinese) e riportarla all'ovile. Con l'aggiunta dei dazi, iniziati ben prima di Trump. Solo che gli euro-allocchi erano accecati dall'idiozia degli "interessi euro-atlantici", da tempo antitetici. Infatti, ora che Trump parla chiaro, le cancellerie Ue diventano anti-americane fuori tempo massimo. Ieri allestivano vertici di pace sull'Ucraina senza la Russia: ora leggono sui giornali che Trump e Putin si accordano senza di loro e piatiscono un biglietto omaggio. Zelensky, comico sempre più tragico, deve inseguire Trump come un barboncino. E gli ucraini rimpiangono la neutralità di Yanukovich, due volte eletto e cacciato per conto terzi, costretti come sono a scegliere se farsi rapinare dalla Russia o dagli Usa. Più probabile da entrambi.